

**LA NOVITÀ****«Senza violenza»
Un centro
per gli uomini
che picchiano
le donne**

«Senza Violenza» sarà il primo centro dedicato agli uomini maltrattanti a Bologna.

a pagina **9 Candioli**

Un centro per gli uomini che maltrattano donne e minori

Si chiamerà «Senza Violenza» e aprirà a settembre in via de' Buttieri. Gli utenti saranno volontari o mandati dai giudici

Si chiamerà «Senza Violenza» e in città sarà il primo centro dedicato agli uomini maltrattanti, il sesto in regione. Un luogo fisico e autonomo, che sarà inaugurato a settembre in via de' Buttieri 9, dove chi usa o ha usato violenza contro donne e minori potrà iniziare un percorso di riconoscimento e assunzione delle proprie responsabilità.

Oltre ad una linea telefonica *ad hoc* attivata in tre fasce orarie diverse, questa nuova struttura sarà aperta due giorni alla settimana e sarà prevista la possibilità di partecipare a percorsi gratuiti, sia individuali che collettivi, sotto la guida di due psicoterapeuti. A gestire i lavori sarà l'associazione Senza Violenza, mentre a fornire la sede sarà l'Asp Cit-

tà di Bologna, ma si tratta di un'iniziativa, sostenuta anche da Asc Insieme, che rientra dentro «Radice». Di fatto il nuovo progetto della Casa delle Donne, finanziato con 227 mila euro dal dipartimento delle Pari Opportunità per il biennio 2017-2019, per un totale di circa 250 mila euro investiti dall'associazione. Non ci sarà dunque solo il primo centro dedicato agli uomini, per cui sono stati stanziati 50 mila euro e con cui il Comune ha sottoscritto una convenzione, ma nascerà anche una nuova sede della Casa delle Donne ad Anzola dell'Emilia e saranno potenziati tutti i servizi dedicati alle vittime. «La violenza contro le donne è una questione maschile. La nostra scommessa è che un luogo come

questo ci aiuti, nel tempo, a produrre pratiche sociali di cambiamento, al di là di quello che può essere un intervento puramente penale — sottolinea Giuditta Creazzo, la coordinatrice del centro Senza Violenza —. In Europa esistono altre realtà simili già dagli anni 80: tutte individuano l'origine di questi comportamenti nella struttura del patriarcato». Il centro, al quale tutti gli uomini interessati potranno accedere su base volontaria e su consiglio dei servizi sociali e di altri organi competenti, o in alcuni casi anche su prescrizione del giudice, si ispira in particolare al modello norvegese, che coniuga l'approccio politico, sociale e culturale con quello psicoeducativo e psicologico. «In Italia esistono

già diverse esperienze, ma c'è ancora molto da fare — sottolinea Paolo Ballarin, presidente dell'associazione Senza Violenza —. Lavoreremo sul tema dell'assunzione di responsabilità da parte degli uomini maltrattanti, promuovendo un nuovo modo di ripensare la relazione basata sul rispetto e le differenze».

Francesca Candioli



Peso: 1-2%,9-18%